

| | | |
|--|---|---|
| La Vasca | Fai-da-te | Realizzare la vasca con vetri di spessore idoneo , utilizzare corrette e collaudate tecniche di realizzazione e siliconi di qualità specifici per acquari. |
| | Artiginale | Far realizzare la vasca da un artigiano esperto del quale si ha prova (provata) di esperienza e precisione nella realizzazione di vasche artigianali. |
| | Commerciale | Optare per vasche commerciali realizzate da ditte di collaudata "notorietà" . |
| Il Supporto | Scelta | Attenzione ai supporti fai-da-te o all'utilizzo di normali mobili per il supporto per le vasche, di qualsiasi litraggio, ma soprattutto se il peso finale stimato risulta essere superiore a 100Kg. Ogni qual volta sia possibile, preferire l'acquisto del un supporto specificamente progettato per la vasca che si sta acquistando. |
| | Messa a punto | Mettere "a bolla" l'appoggio: deve essere perfettamente orizzontale (nel caso debbano essere inseriti degli spessori per recuperare la posizione "a bolla" utilizzare materiali incompressibili nel tempo (plastiche dure o metalli). Verificare la perfetta stabilità del supporto , anche a vasca piena ed anche dopo tempo dall'installazione. |
| Collocazione | Posizione | Non collocare la vasca (con il suo supporto) in posizioni poco stabili o pericolose (tenuta solaio, porte e finestre, ecc.) |
| | | Collocare la vasca lontano da porte e maniglie . |
| | | Evitare di fare "lavori" ed "attività sportive" nei pressi della vasca |
| | Solaio (laterocemento) | In relazione al peso effettivo della vasca (comprensivo del suo supporto) collocare la vasca in un punto del pavimento che garantisca la tenuta a carichi "accidentali". Attenzione a vecchi solai o a solai realizzati tra gli anni 40 e 70. Per vasche con un volume superiore a 300/400lt iniziare a porsi il problema della tenuta strutturale del solaio e preferire sempre l'appoggio della vasca accostata ad un muro portante . Evitare l'appoggio su pareti tramesse, specialmente se realizzate successivamente alla costruzione dell'edificio. |
| Trasporto | Trasportare una vasca vuota preferibilmente sempre nella scatola d'imballo (con le protezioni degli agolari e spigoli in cartone/polisterolo o altro materiale idoneo). | |
| | In caso di modifica della posizione di una vasca già avviata, trasportarla sempre vuota o almeno semivuota . | |
| Altro | Inserire nella vasca "pietre d'arredo" solo dopo avervi posto al di sotto delle lastrine di polistirolo (meglio se incollate con del silicone). | |
| Varie | Acqua | Non lasciare mai strofinacci appoggiati sul bordo della vasca. |
| | | Preferire filtri ed altri dispositivi idraulici che lavorano all'interno della vasca anziché all'esterno. |
| | | Mantenere il livello dell'acqua non troppo prossimo al bordo e verificare la direzione della spinta idraulica di pompe, areatori, tubi di immissione dell'acqua ed altro. |
| | | Controllare periodicamente la tenuta idraulica dei dispositivi (guarnizioni, oring ed altro), effettuando piccole manutenzioni all'occorrenza (ingrassare con grassi siliconici). |
| | | Seguire sempre di persona i processi di travaso di acqua, vigilando e presidiando in loco sino al completamento dell'operazione. Non allontanarsi nemmeno temporaneamente. |
| | | Se possibile utilizzare dispositivi di segnalazione per tenere sotto controllo possibili perdite di vasche, eventuali perdite di filtri esterni, riempimento di taniche connesse al tubo d'uscita di impianti RO, ecc. |
| | Elettricità | Collocare spine, prese, timer, multiprese, ecc., in posizioni ben protette da possibili perdite ed allagamenti ma anche da accidentali spruzzi d'acqua. |
| | | Evitare grovigli di spine elettriche collegate alla medesima presa a parete. |
| | | Se non si è tecnici specializzati evitare di improvvisare riparazioni a dispositivi elettrici: luci, pompe, ecc. |
| | | Assicurarsi che l'impianto elettrico della propria abitazione sia dotato di un sistema di messa a terra o comunque di un interruttore differenziale (salvavita), con soglia d'intervento non superiore a 20mA . |
| | | Inserire mani in vasca, o oggetti per manutenzione (pinze, forbici, ecc.) solo dopo aver staccato la corrente ai dispositivi elettrici connessi con la vasca: pompe, termoriscaldatori, ecc.). |
| | | Valutare la possibilità di installare un interruttore differenziale ausiliario ad alta sensibilità (non più di 10mA). |
| Valutare la possibilità di lavorare in vasca con sotto i piedi un tappetino isolante elettricamente dalla Terra, o ancor meglio apposite scarpe isolanti . | | |
| Prevenire il rischio blackout in caso di "cortocircuito" o "dispersione" dovuto al possibile malfunzionamento di accessori tecnici in dotazione all'acquario (backout a congelatori, frigoriferi, sistemi di sorveglianza, ecc.). | | |

| | | |
|---|---|---|
| Varie | CO2 | Attività manutentive sulla bombola debbono essere effettuate sempre, solo dopo aver verificato la chiusura dell'apposito rubinetto . Posizionare la bombola in modo stabile e sicuro , verificare regolarmente la tenuta del riduttore di pressione e degli oring. |
| | Contaminazione | Mai aspirare dai tubi per innescare l'effetto sifone nei campi d'acqua. |
| | | Lavare accuratamente mani (e braccia) subito dopo ogni "contatto" con l'acqua della vasca o altre parti (piante e attrezzature); in particolare prestare attenzione a pulire con cura sotto le unghie delle mani. |
| | | Vasche molto alte o particolari operazioni possono richiedere l'uso delle mani; in questo caso dei lunghi guanti in lattice posso garantire un perfetto isolamento. |
| | | In caso di riscontro di sintomi anomali (piccole infezioni con locali rigonfiamenti, anche dolorosi) è sempre bene contattare il proprio medico . |
| | | Uso di lunghe forbici, pinze, consentono di effettuare efficacemente molte operazioni senza immettere le mani direttamente nella vasca . |
| | | E' bene evitare scrupolosamente qualsiasi contatto con le mucose, occhi, piccole ferite , ecc. |
| | Prima di scegliere un pesce da ospitare in una nostra vasca approfondirne scrupolosamente la conoscenza delle caratteristiche e dei comportamenti . | |
| | Avvelenamento Intossicazione Allergie | Tutti i prodotti specifici per l'acquariofilia devono posti in contenitori sempre accuratamente chiusi e posti fuori dalla portata dei bambini. |
| | | Eventuali bottiglie con prodotti per l'acquario tenute, per necessità in ambiente promiscuo (in frigo insieme ad alimentari comuni) debbono essere adeguatamente contrassegnati e, specie se vi sono bambini in casa e risulterebbe difficile porre i contenitori fuori dalla loro portata, dotati di appositi tappi di sicurezza . |
| Attenzione durante la somministrazione a pesci ed avannotti a non aspirare cibo liofilizzato (specie quello a grani molto fini). | | |
| Stress | Adottare ogni possibile cautela per tenere sotto controllo i principali fattori di stress: evitare incidenti mettendo in pratica tutte le regole di prevenzione (anche partendo da quanto indicato da questa guida), studiare e pianificare per tempo ogni attività acquariologica, valutare i propri limiti e cimentarsi in attività commisurate alla propria esperienza, fissare delle priorità, condividere problematiche e timori, contattando all'occorrenza altri acquariofili o meglio ancora un' Associazione Acquariofila , esercitarsi per gradi, espandendo gradualmente la propria esperienza nel mondo dell'acquariofilia. | |

A Cura del C.I.R. (Club Ittiologico Romano)

Tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione e la ripubblicazione della documentazione o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compreso la stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica se non espressamente autorizzata per iscritto dagli autori o dal rappresentante legale dell'Associazione "CIR" (Club Ittiologico Romano – "Giancarlo Iocca").